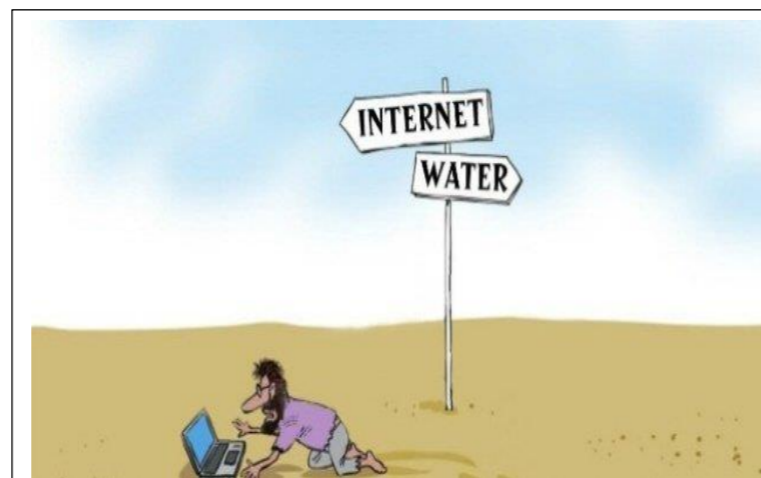




Parrocchia Buon Pastore
Caserta



7 febbraio 2018

Giornata
mondiale del
Cyberbullismo



Qualche dato

è capitato a : circa il 46%

degli intervistati imbattersi in siti con immagini o parole che possono turbarli o infastidirli ; 80% dei ragazzi di ricevere eccessiva pubblicità durante la navigazione in rete; più del 30%

degli intervistati di giocare a videogiochi violenti o non adatti alla loro età; 18% di scoprire che era stata violata da qualcuno il profilo face book, o le foto personali ; più del 18% degli intervistati ha incontrato online , almeno qualche volta, adulti che li hanno infastiditi.

Circa il 12% dei ragazzi ha dichiarato di aver subito prepotenze online da qualche volta a molto spesso ; può essere difficile rendersi conto o ammettere di essere stato vittima o artefice di prevaricazioni in rete. di contro

12% degli intervistati ha ammesso di essersi comportato da cyberbullo almeno qualche volta

*Il web è diventato un assassino silenzioso che miete più vittime di quelle che riesce a salvare. Si dovrebbe trovare un modo per far capire ai giovani che **le parole hanno un peso (Umberto eco) . Per 8 giovani su 10 non è grave essere aggressivi con le parole sui social** ; offendere, denigrare, deridere gli altri è **frutto della libertà di poter esprimere il proprio pensiero**, senza freni ; **nella loro testa non corrisponde a violenza fisica** .*

L'educazione al rispetto dell'altro nasce e si struttura in famiglia quando da parte dei genitori si mantiene alto il senso dell'intenzionalità dell'educare i figli al bene e alla comunità ; quando in casa , con linguaggio garbato e sobrio e misurato , si parla e si riflette insieme , genitori e figli , e ci si abitua a non sottovalutare comportamenti insolenti e volgari che , riduttivamente , vengono chiamati " ragazzate " , ma nascondono l'indifferenza all'altro .